



## Un'insolita riunione organizzativa

Ad un mese esatto dal Comitato nazionale, tenutosi a Bologna il 24 e 25 ottobre, l'ANPI bolognese ha ritenuto necessario darsi appuntamento per la consueta riunione organizzativa.

Al Consiglio nazionale, infatti, erano stati affermati importantissimi obiettivi come quello di rilanciare l'organizzazione, per essere sempre più presenti nelle scuole e nella società, e quello di rendere l'ANPI da una parte soggetto tutore della memoria storica e antifascista e dall'altra un'organizzazione moderna capace di spendersi su temi sia politici che civili.

Altra necessità esplicitata è stata quella di coinvolgere sempre più giovani nell'associazione, i quali non hanno mancato di dimostrare la loro ritrovata volontà di impegnarsi partecipando con dieci delegati all'assemblea organizzativa del 26 novembre.

I giovani delegati presenti in aula, quelli che la resistenza non l'hanno vissuta, sono rimasti affascinati dalla relazione introduttiva del compagno Bugni, volutamente poco organizzativa e molto politica, che ha ripercorso gli avvenimenti dell'impari lotta di Liberazione e della conseguente Carta Costituzionale nata dalle forze politiche antifasciste; delle leggi razziali e di quelle speciali; delle stragi nere e delle vittime del fanatismo musso-



liniano; dei morti per mano della polizia di Scelba e delle continue e drammatiche persecuzioni e discriminazioni perpetrate ai danni degli ex partigiani.

Grande importanza è stata data proprio alla riflessione sui nuovi fenomeni politici e culturali che tutti noi abbiamo di fronte: gli attacchi di questo governo all'unità sindacale, alla Carta Costituzionale mediante leggi ad uso personale come la Cirami, alla stabilità della nostra economia e al sistema produttivo.

Si è discusso delle nuove forme di intolleranza perpetrate dagli stessi partiti di governo, delle neonate forze fasciste e xenofobe, dell'attacco alla memoria storica attraverso il revisionismo becero di Storace, degli emendamenti Cirami che al Senato bloccano la commissione d'inchiesta sull'armadio della vergogna, di don Bozzo che promette di cancellare al più presto la festa del 25 Aprile, della nuova strategia di Bush e del suo amico Silvio, del rientro dei Savoia e del loro passato.

Bugni ha approfondito, inoltre, anche il tema delle nuove generazioni e della loro ritrovata passione politica citando la grandiosa, anche se tragica, manifestazione di Genova, il festoso corteo di Firenze e la composta reazione dei 100.000 no global a Cosenza dopo l'ingiusto arresto di 20 compagni.

Con questo spirito di unità giovani antifascisti e vecchi partigiani si sono ritrovati a Bologna e con lo stesso entusiasmo hanno svolto l'assemblea: perché se i vecchi partigiani l'hanno vissuto i giovani antifascisti sanno benissimo che "chi dimentica le sciagure del passato è destinato tragicamente a riviverle".

All'incontro di Bologna il direttore Lucio Cecchini ha portato il saluto di *Patria*. (Antonio Monachetti)



**CASTENASO (BO)** – Il bozzetto dello studente Luca Trecco della classe III C della scuola media locale che ha vinto il concorso per la realizzazione del manifesto celebrativo in occasione del 58° anniversario della battaglia partigiana di Vigorso e Fiesso nella quale caddero 36 partigiani. Le celebrazioni hanno avuto luogo il 19 e 20 ottobre. Il premio per il primo classificato è stato di € 150.